

**IL CASO** Dopo il discorso del Ministro, Anp attacca: «Si attivi subito la piattaforma»

# Green Pass obbligatorio a scuola I presidi temono assembramenti

A due giorni dal suono della prima campanella il ritorno a scuola continua a destare molte preoccupazioni. Oltre al nodo dei trasporti sovraffollati bisognerà capire che cosa accadrà all'ingresso degli edifici quando chiunque, a eccezione degli studenti, dovrà presentare il Green Pass. Genitori compresi. Le ultime dichiarazioni del Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, hanno suscitato forti critiche da parte dell'associazione nazionale presidi (Anp). Come ha affermato il presidente nazionale Anp Antonello Giannelli:

«Con i controlli ai genitori si creeranno code all'esterno o all'interno delle scuole con il rischio di creare assembramenti». Una possibilità prospettata anche dai presidi di Torino. «Sarà un anno difficilissimo ed è un inizio molto frenetico considerando che si dovrà controllare sempre tutto il personale tramite l'app Verifica-Covid - spiega la presidente dell'Anp provinciale, Francesca Di Liberti, presidente del liceo Regina Margherita -; all'interno delle nostre classi, così come nelle classi di tante altre scuole torinesi, non riusciamo a garantire il

metro di distanza come raccomandato dal Ministro, quindi tutti i ragazzi indosseranno la mascherina. Abbiamo abbattuto pareti e ampliato spazi per garantire il maggiore spazio possibile, ma in due anni - sottolinea Di Liberti - non era possibile rifare le scuole da cima a fondo. Per questo ci aspettiamo un forte investimento a livello centrale». Anche nel resto del Piemonte ci sono gli stessi problemi. «Il nodo più grande da sciogliere è il Green Pass da controllare ogni giorno, il Ministero ci ha messo a disposizione una piattaforma per fa-

cilitare i controlli ma non è ancora attiva» spiega la presidente regionale Anp, Rossella Landi, presidente del Majorana di Moncalieri.

Il clima è molto caldo anche tra sindacati e professori. Anief ha già annunciato uno sciopero contro il Green Pass per questo lunedì. E a schierarsi contro il certificato verde sono anche docenti vaccinati, come Marco Meotto, professore al Natta di Rivoli: «Non ho presentato il Pass perché discrimina la minoranza dei colleghi senza vaccino».

**Riccardo Levi**

